

11/07/2020



Si è concluso il primo rilevamento 2020 dei valori di varroa foretica, promosso dal CRT Patologie apistiche dell'Unaapi. Nella finestra di rilevamento del mese di giugno 35 operatori hanno comunicato i dati relativi a 377 apiari, per un totale di 3098 alveari monitorati. Trovate [qui il bollettino](#) riguardante i dati rilevati e infondo all'articolo una cartina delle rilevazioni effettuate a partire dal 2013

Il 59,5% degli apiari monitorati sono nomadi e la consistenza media è di 31 alveari. Il trattamento invernale è stato eseguito con acido ossalico nel 94,0% degli apiari: il 4,3% in blocco artificiale della covata ottenuto con l'ingabbiamento della regina, il 46,8% in blocco naturale verificato, il 42,8% senza verifica del blocco in ogni singolo alveare.

I dati pervenuti sono stati raccolti per il 74,1% utilizzando l'alcool (es. Varroa Easy Check) e per il 25,9% con lo zucchero a velo per separare le varroe. A questo proposito è da segnalare l'affermarsi negli anni dell'utilizzo dell'alcol rispetto allo zucchero a velo. **In confronto con l'anno precedente l'infestazione si presenta su livelli complessivamente analoghi e più bassi rispetto al 2014**

. Occorre però evidenziare l'infestazione quasi doppia nelle regioni del Sud rispetto al centro-nord, dove si presenta su livelli superiori, ma la differenza non è statisticamente significativa, rispetto all'anno precedente. La leggera diminuzione complessiva dell'infestazione deriva da un'infestazione generalmente più bassa al nord-ovest, che è sovrarappresentato. Nel bollettino si possono consultare i livelli di varroa misurati nelle varie regioni.

L'attività di monitoraggio per fornire informazioni significative necessita di più anni di raccolta dati. Si sottolinea che, nonostante un dato medio non allarmante **si rilevano su tutto il territorio nazionale alcuni apiari che richiedono già l'esecuzione rapida di un trattamento acaricida**

. Pertanto estendiamo l'invito agli apicoltori a

monitorare i propri apiari per intervenire tempestivamente laddove necessario.

Intanto sul sito

crt-pau.it

riparte la seconda finestra temporale (10-20 luglio) dedicata al monitoraggio, per partecipare è sufficiente registrarsi, mentre coloro che sono già registrati (anche nel 2019), possono procedere ad inserire le nuove rilevazioni.